SOLVING TEAM

Emergenza Covid-19: Regioni unite per semplificazione regole

26/01/2022 in Regioni e ASL

Superare definitivamente il sistema a colori delle zone di rischio assieme all'esigenza che la sorveglianza sanitaria sia riservata ai soggetti sintomatici rappresentano i caposaldi di un documento che sarà inviato al Governo. Le proposte della Conferenza Regioni.

"Guardare al futuro e procedere rapidamente verso una normalizzazione della situazione che consenta una ripresa più ordinata e il rilancio del nostro Paese. Questi gli obiettivi che ci siamo posti oggi e che sono la base di una posizione che i Presidenti della Regioni hanno condiviso in modo unanime" lo ha dichiarato ieri Massimiliano Fedriga Presidente della Conferenza delle Regioni. Superare definitivamente il sistema a colori delle zone di rischio assieme all'esigenza che la sorveglianza sanitaria sia riservata ai soggetti sintomatici rappresentano i caposaldi di un documento che sarà inviato al Governo e che sarà una piattaforma imprescindibile per il futuro confronto fra l'Esecutivo e le Regioni.

Per le Regioni va poi semplificata la sorveglianza nelle scuole. Sotto questo profilo per non interrompere continuamente l'attività didattica in presenza è opportuno tenere in isolamento solo gli studenti positivi sintomatici. Infine occorrerà rivedere la classificazione dei ricoveri Covid evitando di includere i pazienti positivi ricoverati per altre patologie.

Le Regioni e le Province autonome formulano le seguenti **proposte** al Governo:
• superamento del sistema a colori delle zone di rischio;
• revisione delle misure inerenti la sorveglianza sanitaria, suddividendo tra i casi positivi asintomatici e quelli con sintomatologia correlata;
• sospensione del contact tracing nell'attuale contesto epidemiologico di elevata incidenza per la variante omicron, al fine di concentrare energie e risorse per un più efficace contrasto al virus;
• proposta di aggiornamento delle misure di isolamento dei lavoratori dei servizi essenziali con la proposta di riduzione dei giorni di isolamento (pari a 3 giorni dall'inizio dei sintomi e ulteriori 3 giorni obbligo mascherina FFP2, favorendo l'autosorveglianza);
• revisione e superamento dell'attuale sistema di sorveglianza nelle scuole, procedendo alla sospensione della didattica in presenza solo per i soggetti sintomatici; sospensione del contact tracing e mantenimento dell'autosorveglianza;
• revisione della classificazione dei ricoveri COVID, tenuto conto che al momento tutti i pazienti ricoverati, anche per altre patologie, se positivi, vengono conteggiati come ricoverati per le conseguenze da COVID;
• revisione della disciplina vigente che garantisca le modalità di riconoscimento della Certificazione verde rilasciata da un Paese dell'Unione Europea in corso di validità; in via

Cerca nel sito

Sfoglia la rivista

ABBONATI

Iscriviti alla Newsletter

Nome *

Cognome *

Email *

Non sono un robot
reCAPTCHA
Privacy - Termini

ISCRIVITI

SPIDER-FIVE-125107960

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Telpress Servizi di Media Monitoring

LINK ALL'ARTICOLO

transitoria, consentire l'utilizzo della Certificazione verde da Paesi esteri con una durata maggiore rispetto a quella vigente in Italia, prevedendo l'effettuazione di tamponi.

Zaia (Veneto): Presa di posizione forte

"Oggi le Regioni hanno preso una posizione forte rispetto alla situazione del Covid. Bisogna cambiare approccio di fronte a un cambio totale di scenario. E' in corso di predisposizione un documento da inviare al Ministro Speranza". Lo ha detto il Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, al termine di un incontro tra i Presidenti delle Regioni italiane, svoltosi ieri Roma e incentrato sui temi della pandemia. "Bisogna applicare – ha proseguito Zaia – le direttive dell'Ecdc europeo, e quindi pensare di concentrarci solo sui soggetti sintomatici rispetto alle regole da seguire e di togliere la suddivisone della Regioni in colori, naturalmente mantenendo il monitoraggio sull'andamento dei posti letto in area medica e in terapia intensiva". "Rispetto alle scuole – ha aggiunto il Presidente del Veneto – bisogna fare in modo che vadano in isolamento solo i ragazzi positivi sintomatici e che gli altri restino a scuola". "Il principio generale – ha concluso Zaia – è quello della semplificazione dell'approccio prendendo atto della mutata realtà, che ci dice, ad esempio, che il contact tracing è saltato, perché con 20.000 positivi al giorno in una Regione ci sono 200.000 persone da contattare. E' evidente che il modello attuale non funziona, come si è visto con il caos tamponi che non ha assolutamente risolto il problema".

Print PDF

‹ Anaao boccia la proposta delle Regioni di abolire il numero chiuso a Medicina

Lazzari (Cnop): Servono risposte a psicopandemia ›

Panorama della Sanità

Informazione & analisi dei sistemi di Welfare
Reg. Tribunale di Roma n. 429/88 del 23 luglio 1988
Direttore Responsabile: Sandro Franco
Direttore Editoriale: Mariapia Garavaglia
Editore
KOS COMUNICAZIONE E SERVIZI srl
P.Iva e C.F. 11541631005 – n. REA RM1310538
Via Vitaliano Brancati 44 – 00144 Roma

Termini e condizioni Cookies Privacy Policy

TAGS

Agitazione appropriatezza Arsenàl Asl assistenza Bartoletti Baxter cimo cittadini competenze Direttore Generale diritto sanitario dispositivi medici e-health emostatici farmacia Fiaso Fimmg Fimp Fse Governo Grasselli italia Lorenzin management manager medicina Napolitano Prevenzione Professioni Renzi responsabilità risorse ruolo Salute Sanità sanità digitale Sciopero sindacati Sivemp slider Stati Generali Top management vaccini Veterinari

© 2022 Panorama della Sanità. All Rights Reserved.

Powered by Geek Logica s.r.l.

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-125107960

Telpress Servizi di Media Monitoring

LINK ALL'ARTICOLO